

Plateatici, firmato l'accordo «Possibili i dehor in centro»

Ma le deroghe dovranno essere valutate dalla Soprintendenza

di **Donatello Baldo**

Dopo ritardi e rinvii, boicottaggi più o meno velati, si è conclusa l'intesa tra Comune di Trento e categorie economiche sul regolamento plateatici. «Dopo una lunga riunione – annuncia Palazzo Geremia – si è chiuso il confronto sul testo del nuovo regolamento, che verrà ora sottoposto alla commissione consiliare competente e poi al Consiglio comunale entro l'estate». A dire il vero, si attende anche il via libera dalla Soprintendenza, che però ha seguito passo passo la redazione del testo, e quindi non dovrebbero esserci sorprese. Soddisfatti anche gli esercenti: «Concessione più lunga e nuove opportunità per il centro storico. Importante risultato delle Associazioni dei ristoratori e dei pubblici esercizi», esulta Confcommercio.



Duomo In questa piazza e in altre zone «sensibili» niente deroghe

«Il regolamento, frutto del lavoro di mediazione dell'assessora all'Urbanistica Monica Baggia – si legge nella nota del Comune – consente ai ristoratori e ai baristi della città di installare i plateatici al di fuori dei locali seguendo sostanzialmente due strade:

se i plateatici saranno conformi al regolamento non avranno più bisogno dell'autorizzazione della Soprintendenza. In caso di deroga alle disposizioni, baristi e ristoratori dovranno presentare un progetto che in questo caso andrà sottoposto all'esame della



Palazzo Geremia L'assessora all'Urbanistica Monica Baggia

Soprintendenza». Alcune aree sensibili non potranno però derogare, si tratta dell'area di piazza Duomo, piazza D'Arognò e inizio di via Verdi. Tra le novità del regolamento, anche l'allungamento della concessione, che passerà da 1

a 9 anni, e la semplificazione delle regole, che consentirà un più agevole controllo da parte della polizia locale. Tranne che nella zona attorno a piazza Duomo, sarà possibile schermare i plateatici con pannelli trasparenti di vetro in modo da consentirne l'utilizzo

anche nella stagione fredda. Grazie alla proficua collaborazione con l'amministrazione comunale e l'assessora Monica Baggia – scrivono in una nota congiunta l'associazione Ristoratori e quella dei Pubblici Esercizi – abbiamo ottenuto un'apertura per l'installazione di strutture ombreggiate in alcune zone della città che, fino a questo momento, risultavano escluse. Le due associazioni di Confcommercio – prosegue la nota – hanno da sempre avuto a cuore l'intento di offrire ai propri clienti un'esperienza piacevole e conviviale, valorizzando gli spazi esterni come luogo di incontro e aggregazione». La soddisfazione è evidente: «Finalmente siamo riusciti a raggiungere un importante traguardo: la possibilità da parte dell'Amministrazione di valutare l'installazione di strutture ombreggiate anche in alcune zone del centro storico». L'impegno da parte delle due associazioni è ora «quello di promuovere la realizzazione di strutture che si integrino armoniosamente con il contesto urbano, nel rispetto del decoro e della fruibilità degli spazi pubblici». Anche perché, per ogni richiesta di deroga, sarà sempre la Soprintendenza per i beni culturali.